Lunedì 24 Settembre 1900 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIV — N. 229.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno ... L. 24; per gli altri ..... » 18; semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cen. 10.

COL PRIMO DI OTTOBRE

s'apre un nuovo periodo d'associazione alla *PATRIA DEL FRIULI*, tanto per l'ultimo trimestre del 1900, quanto per un anno da 1 ottobre 1900 a tutto settembre 1901, ai prezzi segnati ed alle condizioni indicate in testa del Giornale.

L'Amministrazione del Giornale

prega i signori Soci della Provincia a mettersi al corrente coi pagamenti, cioè ad inviare ogni importo dovuto a tutto dicembre 1900.

E' prossimo l'ultimo trimestre; e se regola d'ogni Giornale in tutta l'Italia è lo esigere il pagamento anticipato, non vogliano i gentili Soci troppo derogare da questa regola.

Pei Soci della città, furono consegnate le bollette al nostro Esattore, che si presenterà rispettosamente per l'incasso.

Speranze in aumento.

Dopo il Discorso dell'on. Sacchi, per doti egregie rispettato e qual capitano dei *Radicali legalitarii*, sono in aumento le speranze di vedere alla Camera riunite tutte le forze costituzionali, sia in una sola Parte, o, più probabilmente, in due numerose Parti, lasciando isolati i gruppi con tendenze sovversive.

Difatti, secondo una voce autorevole, l'on. Zanardelli sarebbe appieno concorde con l'on. Sacchi; e l'on. Giolitti, sul massimo organo suo, anche a nome della Deputazione piemontese sinistreggiante, espose jeri osservazioni intorno le idee dell'on. Sonnino, e rettifiche riguardo i provvedimenti da lui proposti in rapporto con la sperata pacificazione.

Entrati, dunque, in piena discussione su argomento così utile pel Paese, crediamo che essa non sarà, questa volta, arruffata ed inefficace. Invece, precedendo la riapertura della Camera, saranno possibili reciproche accondiscendenze su qualche punto, specie sul programma economico-finanziario, e quindi facilitata la mutua arrendevolezza anche in fatto di ordinamenti politici.

E qualora sulle proposte che farà il Governo, si avesse una discussione obbiettiva senza sùbite provocazioni a scavalcare i Ministri; qualora per qualche tempo le Fazioni costituzionali, anche lottando, non accettassero come ausiliarie le Fazioni apertamente ostili al costituzionalismo, si riordinerebbe il funzionamento della Camera. Appartati dai gruppi rispettosi verso il Re, che sono veri Rappresentanti della fedeltà del Popolo italiano, starebbero poi gli idealisti del socialismo ed i pochi superstiti, ovvero troppo tardi seguaci di altra fede, i cui apostoli e martiri (nè v'ha chi lo dimentica neppur oggi) prepararono la libertà e l'unità della nuova Italia. Ebbene; anche da alcuni fra questi solitarii è lecito aspettare ajuti pel retto funzionamento parlamentare.

Poichè i Socialisti, con le loro teorie, serviranno a compulsare la Maggioranza ed il Governo, affinchè quanto di sano e di umanitario c'è nel Socialismo sia usufruito a pro' degli *umili*, con una serie di progressive riforme tributarie ed economiche. E la presenza di pochi Repubblicani a Montecitorio farebbe testimonianza de' liberi suffragi; quantunque logica rigida insegni che, se per occupare oggi in Italia un seggio nella Camera è necessario proferire il giuramento al Re ed allo Statuto, chiaro risulta che i pochi Repubblicani teorici, costituenti fazione dell'Estrema Sinistra, si addimostrano molto diversi dai più notabili di quella *Parte classica*, che tanto operò per la Patria, i quali, a lotte terminate, sdegnosi di qualsiasi menzogna, piuttosto di essere spergiuri nemmeno intenzionalmente, rifiutarono i suffragi, nè si viddero assisi sul seggio dei Legislatori. ==

DA GORIZIA

Gorizia 22.

Due condanne a morte confermate.

Ieri a Vienna, alla Corte di Cassazione, fu tenuto il dibattimento su ricorso del difensore di quei Battistutta e Sfiligoi, condannati alla pena di morte da eseguirsi mediante capestro, in seguito a verdetto di colpabilità emesso dai giurati nell'ultima Sessione d'Assise tenuta qui la primavera passata. Ricorderete che il Battistutta e lo Sfiligoi furono giudicati colpevoli di assassinio proditorio sulla persona di certo Beda, fornaciaio padovano; e che l'uccisione avvenne la sera del 6 dicembre 1899. — La Corte di Cassazione ha respinto il ricorso, confermando completamente la sentenza.

Note di Stato di 20 corone. — Furono poste in circolazione nuove note di Stato del valore di 20 corone, ed hanno la grandezza delle attuali note di banca di 10 fiorini. Sono impresse in rosso, anzichè in blù.

Inopportunità di memoriali. — Da quanto ci è dato di leggere nei giornali, durante il soggiorno dell'imperatore d'Austria a Gorizia gli verranno presentati alcuni memoriali, sopra varii argomenti che interessano una o l'altra questione. Non vi farò la storia dell'insucesso ottenuto altre volte da deputazioni che si recarono dal Sovrano per questioni ferroviarie o per altro; lo strano sta in ciò, che non si capisce come gente illuminata, gente che copre cariche pubbliche, non comprenda che l'Imperatore è per concedere *grazie* e non quelle tali specie di favori la cui concessione invece spetta ai Ministeri ed al Parlamento. E sì che viviamo in uno Stato costituzionale! Cosa può fare il Sovrano per la domanda sui vini, se ragioni di Stato, esigenze del Parlamento pretendevano una soluzione diversa dai desideri dei postulanti? Perchè mandiamo a Vienna deputati, se dovrebbe bastare, per ottenere la soluzione desiderata di una questione, il presentare un memoriale al Sovrano?

Prodromi elettorali. Nel mentre gli omenoni del partito italiano ora hanno *altre occupazioni*, gli sloveni lavorano già per le future elezioni politiche.

Due sono i partiti, nel campo sloveno, clericale e liberale, ed il lavoro consiste nel debellare un loro *divo*, il D.r Gregorcich, il quale per i partiti sloveni pare già un limone spremuto, come accadde nel 1891 al Tonkli.

Per adesso i partiti agiscono per conto proprio; ma secondo quanto è da prevedersi, all'ultima ora si fonderanno con esclusione dei vecchi *divi*, già troppo sfruttati e con innalzamento di nuovi. Chi saranno? Due sono i collegi nei quali gli sloveni hanno probabilità di vincere; la quinta curia ed i Comuni foresi di Tolmino-Sesana-Gorizia.

Nella quinta curia, candiderebbe il dott. Gregorcich, ma pare che sarà sopraffatto dal suo collega, pure dottore in teologia al locale Seminario centrale, dott. Paolizza, un pretucolo tutto fuoco, giornalista, agitatore, tribuno, sostenitore dell'idea cristiano-sociale. Nei Comuni foresi pare che il Conte Coronini Alfredo non candiderà, nè come l'ultima volta sarà portato sugli scudi di don Gregorcich, occupato questi a difendere la propria posizione.

Invece con un compromesso fatto all'ultima ora, rilascierebbe questo collegio ai liberali sloveni, i quali farebbero spuntare il cosidetto *parlatore eterno*, il dott. Tuma, la *bête noire* dei clericali, il quale però gode fra la gente indipendente grande e meritata considerazione.

DA PORTOGRUARO.

La fabbrica dei concimi artificiali.

22 settembre. — Da parecchi giorni di fronte alla Stazione ferroviaria ferve il lavoro per la fabbrica internazionale dei concimi. Il terreno già ricco di messi è spianato e dove andava l'aratro si fanno fosse profonde per le fondamenta, si costruiscono baracche per gli operai, si stabiliscono officine da fabbri e falegnami, si ammonticchiano i legni e le pietre, e gli altri materiali da costruzione. Ed ovunque un movimento, una vita, un rumore insolito non solo per la località, ma anche per noi. Presto — relativamente — l'opera sarà compiuta a lode degli iniziatori e dei propugnatori e ad utile delle due Provincie.

Teatro. — La *Bohème* andrà in scena al nostro Sociale il 29 cor. Gli artisti sono già alla Piazza ed alle prove soddisfecero assai assai. L'esecuzione dell'Opera indovinata e bella, sarà eccezionale.

Il XX settembre in Friuli.

SACILE. — *XX settembre.* — **Indimenticabile dimostrazione.** — Fu una giornata veramente straordinaria. Alla mattina per tempo ci svegliarono i rombi dei mortaretti e gli inni patriottici suonati dalla nostra Banda per tutta la città. Alcuni mercanti di bovini venuti per la fiera dovettero andarsene, perchè la fiera naturalmente e con preavviso stampato, era stata sospesa per la festa nazionale.

Alle 10 si formò davanti il Municipio un'imponente corteo: oltre alle autorità, i Reduci con gonfalone, la società operaia con bandiera, le scuole maschili e le scuole femminili in corpore, le rappresentanze del Monte di Pietà, dell'Ospitale, della Congregazione di Carità, del comitato festeggiamenti, della casa di Ricovero, ecc. e uno stuolo di cittadini d'ogni condizione.

Al suono giulivo della banda il corteo s'incamminò verso la pubblica loggia. Giuntovi davanti alle lapidi dei nostri Grandi, dopo le note dell'inno Reale, cominciarono i discorsi. Il sindaco sig. Giuseppe Lacchin con energiche parole si manifestò interprete del sentimento generale e inneggiò alla nostra Roma gloriosa, al Re e alla Patria; invocò la concordia in tutti, perchè tutti i nemici che minano le nostre care istituzioni siano debellati. Applausi fragorosissimi coronarono la chiusa del toccante discorso,

Seguì l'assessore ing. e prof. Ezio Bellavitis: dipinse con tocchi maestri la condizione d'Italia sotto i giorni teocratici e stranieri, la confrontò con la presente e trasse lieti auspici per l'avvenire; dimostrò come si può essere patriotti senza diventar idrofobi mangia preti; terminò mandando un evviva a Roma redenta dalle tenebre, a Roma intangibile. Anche al secondo oratore toccarono insistenti battimani.

Terzo fu l'amico avv. G. B. Cavarzerani che in ogni occasione rende profondamente e magnificamente i baldi entusiasmi e le generose passioni del popolo. La calda parola smagliante elettrizzò gli astanti; la voce inspirata commosse. Fu applauditissimo da tutti sino al delirio.

Quarto il giovane avv. Luigi Gasparotto. Egli sintetizzò in pochi detti la situazione politico-economica del giorno; parlò degli ardui problemi sociali contemporanei, delle nuove idee e dei nuovi orizzonti. Alla fine egli s'ebbe una vera ovazione.

Terminata la splendida e indimenticabile cerimonia, il corteo si sciolse al grido ripetuto di viva il Re, viva Roma intangibile, viva il sindaco, viva gli oratori.

In quel momento, si affiggeva il manifesto pubblicato dalla Giunta Municipale; semplice, dignitoso, virile.

Per dopo mezzogiorno il Comitato dei festeggiamenti aveva preparato il festival, un Concerto e la Pesca di Beneficenza; — come già foste informati — ma in causa della morte del compianto giovane signor Antonio Gobbi segretario del Comitato, tutto fu sospeso con gran rammarico specialmente dei forestieri.

Alla sera la Banda Cittadina per un lodevole riguardo suonò in piazza Garibaldi anzichè in piazza Maggiore, dove abita la famiglia del povero estinto.

Micelina.

FORGARIA, *21 settembre (ritardata.)* — Il paese era tutto imbandierato. All'alba fu annunciata la festa con salve di mortaretti e con il percorso della banda lungo il paese.

Le società locali e gli alunni ed alunne di queste scuole, con le rispettive bandiere, si recarono al municipio verso le ore otto, accompagnati dalla musica, per assistere, in un ai rappresentanti comunali, all'inaugurazione della lapide ed alla distribuzione dei premi. Alle nove e mezzo si scoprì l'epigrafe al suono della marcia reale, con ripetuti spari di mortaretti e con grida: *Viva Roma intangibile, viva il Re, viva la Regina.*

La lapide porta la seguente inscrizione: *L'Augusta parola — che riafferma — intangibile — Roma — Desiata capitale — Della nuova Italia — Forgaria plaudente — Ricorda — XX Settembre M. C. M.*

Venne poscia letto dal segretario comunale il discorso di commemorazione, che riuscì applauditissimo, perchè inspirato a vero sentimento patriottico. Al termine del discorso, fu un scoppio di frenetici applausi, di evviva a Roma, al Re ed all'Italia. La banda intuonò nuovamente l'inno reale, susseguito da spari di mortaretti e da clamorosi evviva. Successivamente fu letto il discorso per la distribuzione dei premi dal maestro della scuola maschile, il quale pure ebbe sincere approvazioni. Subito dopo furono distribuiti i premi nella sala municipale al suono della marcia reale e di varii altri pezzi.

Finita la cerimonia, l'autorità comunale, le società e la scolaresca coi rispettivi insegnanti si portarono in piazza XX Settembre, ove la banda diede un piccolo concerto musicale.

Alle dodici ebbe luogo il pranzo ai poveri del paese, offerto dalla Società operaia. I convitati, prima di sciogliersi, inneggiarono alla festa, al Re, alla Casa di Savoia, a Roma capitale.

Alle 15 vi furono in piazza Umberto I i giuochi di cuccagna per i fanciulli. Anche durante i giuochi la instancabile e brava nostra Banda rallegrò la festa.

Alle 18 e mezzo si accesero i palloncini. La sera era proprio bella e la piazza aveva un aspetto oltre modo gaio e simpatico. La musica incominciò il concerto intuonando l'inno reale.

Belli i fuochi artificiali, interrotti dallo sparo dei mortaletti e dei petardi. La piazza era gremita di gente che continuamente acclamava a Roma intangibile, al Re, alla Regina.

Terminate le pubbliche dimostrazioni ebbe subito principio il banchetto sociale che riuscì veramente geniale.

La simpatica riunione si sciolse verso le ore ventitre e mezza. Nessun incidente turbò la giornata, dedicata a solennizzare il più grande avvenimento della nostra storia contemporanea.

Vedere in IV.a pagina.

Movimento Piroscafi Postali della N. G. I.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 42

RIMO TURRALBA

(ARTURO T. LAMBRI)

Amore triste

XIV.

— Per chi mi prendete?
— Per un ladro.
— Io......

Shakespeare — Mercante di Venezia.

L'indomani alle dieci, ora fissata dall'appuntamento con Cesare, ero in sua casa.

— Sei puntuale, — mi disse — abbi pazienza, in un momento mi spiccio.

Pochi minuti dopo uscivamo.

— Andiamo a bere un bicchiere di vermout da Aragno.

— Fammi il famoso piacere di lasciare in pace per ora il vermout, ho una fame da lupi, andiamo subito ove preme.

— *Fiat voluntas tua.*

— E dove sta il tuo strozzino?

— Oh, non molto lontano — mi rispose Cesare sogghignando.

E il suo *non molto lontano* si esplicò conducendomi nientemeno che in Trastevere.

Figuratevi, come trovai quella passeggiata eterna!

Finalmente, Cesare si fermò dinanzi ad una casa di modesta apparenza.

— Siamo giunti.

— Ne godo infinitamente, ed ora fammi il piacere di andar su e farteli dare.

— È meglio che tu salga anche tu con me, sai in due si ha più coraggio.

— Bravo! ti rivolgi bene.... basta, per accontentarti....

Entrammo, e rivoltosi al portinaio:

— Il banchiere Spalletta?

— Primo piano.

E salendo chiesi a Cesare:

— Come, il tuo strozzino è un banchiere?

— Strozzino fine di secolo, caro mio. Gli strozzini d'oggi giorno sono tutti banchieri. Oh non credere già di vedere un vecchio ravvolto da una zimarra unta e bisunta e colla berretta in testa, tutt'altro; vedrai e conoscerai un vero *pschutt*, una gentilissima persona della quale ti auguro non aver mai bisogno. Esso tosa la gente senza farle alcun male.

Giunti sul pianerottolo del primo piano ci fermammo davanti una porta su cui era infissa una piastra rilucente d'ottone con suvvi la scritta in nero: « Banca Spalletta e C. »

Prememmo il bottone elettrico, e un individuo metà servo e metà scrivano venne ad aprire.

— Che cosa desiderate?

— Parlare col signor Spalletta.

— I loro nomi?

— Annunciate il marchese Cesare B... e il signor De' Monti.

Lo scrivano si tolse il berretto, e con un sorriso che metteva in mostra due filari di denti aguzzi e ingialliti, come una tastiera d'*harmonium* usata, ci disse facendoci cenno d'entrare:

— Vogliano i signori degnarsi di possare.

E ci introdusse in un salotto ammobigliato sontuosamente, pieno zeppo di quadri, armadietti a vetri, nei quali facevano mostra di sè gli oggetti i più disparati, tutto ciò accomodato senza nessun gusto artistico.

— Vedi eh, che lusso barocco? Se tutto quanto ne circonda potesse parlare, quante storie d'amore, di lagrime e forse di sangue essi ne racconterebbero.... Vedi quel quadretto di genere? Esso ha una storia il cui epilogo è ben triste, e credo....

In quella, Cesare venne interrotto dalla comparsa del sedicente banchiere.

Giovane ed elegante, niuno vedendolo, avrebbe potuto sospettare che esso prestasse ad usura, ed a che razza d'usura, il lettore potrà convincersene in seguito.

Come tutti i suoi pari egli si sdilinquì in complimenti e dopo la mia presentazione egli disse:

— Il signor marchese è venuto certamente pel noto affare...?

— Precisamente; — rispose Cesare, e vedendo che esso esitava: — può parlare davanti al signore, è un mio intimo amico e non ho alcun segreto per lui.

— Quando è così... signor marchese sono proprio dolente...

— Ahi...! pensai fra di me.

— Pure ella mi aveva promesso...

— Certo... certo... ma capirà bene, signor marchese, nel nostro ramo di commercio accadono alle volte certi fatti che ne impediscono di mantenere le fatte promesse. Anche ieri, veda, ho dovuto, proprio tirato pei capelli, procedere al sequestro di tutta la mobiglia di un giovinotto a cui avevo usato la cortesia di prestare mille lire a un piccolissimo interesse, e non più tardi di questa mattina ho dovuto far protestare varii effetti ammontanti ad una somma non indifferente... quindi spese sopra spese, nell'incertezza poi di poter incassare il mio avere.

— Io spero che le sue parole non saranno a me rivolte.

— Oh, le pare... le pare... — si affrettò a rispondere il furfante — diceva così per dire.

— E dunque a quale scopo esse tendono?

— Allo scopo di provarle che il mio rifiuto a darle la sovvenzione che ella mi chiede, non proviene, da altro se non che dalla assoluta impossibilità. Pel momento non ho il numerario in cassa sufficiente a compiere la somma da lei domandata che parmi sia di...

— Cinquecento lire.

— Appunto cinquecento lire, e ripeto, sono proprio dispiacente non poterle porre a disposizione del signor marchese.

Mi si gelò il sangue nelle vene.

— Adunque il suo rifiuto è categorico?

— Mi piange proprio il cuore, signor marchese, ma non posso, creda, non posso assolutamente.. Però se queste lire cinquecento le sono proprio indispensabili si potrebbe, forse, trovare un mezzo che concilierebbe le cose.

— Sentiamo questo mezzo.

— Ecco, io potrei cederle tanti oggetti d'oro per la somma in questione...

— E vorrebbe...?

— Dio mio, signor marchese, io non voglio nulla, cerco soltanto, come posso, per favorire il signor marchese. Del rimanente faccia ella ciò che meglio le aggrada.

— Adunque?

— Io le consegnerei, se crede, tanti oggetti d'oro per la somma di lire cinquecento, ella poi dovrebbe pensare ad esitarli.

(Continua).

CODROIPO — *20 settembre.* — *(ritardata).* — La data memorabile del 20 settembre è stata anche quì jeri ricordata.

Dalle finestre del Municipio, dei pubblici uffici e di parecchie case private, pendevano le bandiere nazionali. Alle ore 8 uscita dalla sua sede, la banda municipale cittadina, si soffermava davanti le lapidi a Vittorio Emanuele e Garibaldi per suonare la marcia reale e l'inno garibaldino, poi percorreva le vie del paese.

A mezzodì fu il consueto suono di campane tanto per affermare che possono venire adoperate tanto per feste religiose come civili.

Alle ore 9 concerto della banda cittadina davanti al caffè principale.

Gli esercizi pubblici e le case private erano illuminate.

Cronaca Provinciale

Pordenone.

Tiro al piccione.

(B). — Il giorno 26 corrente avrà luogo in Pordenone, un grande Tiro al piccione ed allo storno con ricchi premi in medaglie ed in denaro. Nel Tiro allo storno (campionato 1900) si disputerà fra i tiratori un ricco bracciale in seta con placca d'argento, il quale sarà ceduto ogni anno al vincitore del campionato a meno che non sia vinto due anni consecutivi dallo stesso tiratore, nel qual caso egli ne diventa proprietario.

Si prevede un grande concorso di tiratori. Ecco il programma:

Tiro al piccione. — Tiro a cinque piccioni a metri 24 - gara a 26 - due mancanti fuori gara. — Entratura L. 10 — Piccioni a L. 1.25. I.o Premio - 0,0 sulle entrature o Medaglia d'oro equivalente. — II.o Premio - 20 0,0 id id id. III.o Premio - 15 0,0 id id d'argento. Ammessa una seconda iscrizione.

Gran tiro allo Storno — Campionato 1900 — 15 Storni - 5 a metri 16 - 5 a metri 18 - 5 a metri 20 - gara a metri 22 Entratura L. 5 — Storni a cen. 25. I.o Premio - Medaglia d'oro di Campionato e Bracciale. — II.o Premio - id id id d'argento di I.o grado — III.o Premio - id id id II.o id — IV.o Premio id id di bronzo I.o id — V.o Premio - id id id II.o.

Oltre ciò, in piazza Castello vi sarà nello stesso giorno, alle ore 17, *grande partita al Pallone.*

Teatro. — Iersera, dinanzi a discreto pubblico, la tanto applaudita Compagnia drammatica Attilio Busi, recitò *Carmen.* Applausi alla brava artista signora Paolina Da Carile-Busi, al sig. Attilio Busi ed agli altri componenti la Compagnia.

Martedì serata d'onore di quella applaudita prima donna che è la signora Paolina De Caprile Busi, con la *Maria Antonietta* di P. Giacometti. Auguro un pienone.

Nuovo Circolo. — Si è costituito un Comitato onde fondare un Circolo Popolare Monarchico. Questo Comitato promotore è composto dei signori: Bresin Giovanni negoziante in manifatture, Dinon Giovanni albergatore, Etro avvocato Riccardo, Gaudenzi Enrico bandaio, Galvani cav. Luciano industriale, Marcolin Giovanni presidente della Società operaia, Maroder Vincenzo presidente della Cooperativa di lavoro, Poletti Gio. Batta possidente, Querini avv. Antonio, Tomasella Pietro presidente Società Agenti.

Vennero aggiunti per la compilazione dello Statuto sociale i signori Ferro Co. Giovanni, Milani Giuseppe, Cardazzo Ing. Antonio, Chiaradia Cav. Enzo, Marsilio cav. Federico, Bressan Giovanni, Cigolotti co. Armando, Polcenigo co. Alderico, Porcia co. Alfonso, Brunetta Ernesto, Bran Pietro, Granziotto Ing. Ugo, Cadelli Giuseppe.

Notiziette di cronaca. Moltissima gente si recò oggi al Concorso ippico di Sacile ed alla sagra di Fiume.

Il lavoro di collocamento della luce elettrica nel Teatro Sociale, è quasi compiuto.

R. Scuola Tecnica di Pordenone. — Gli esami di riparazione alla prima e seconda classe, e quelli di ammissione alla seconda e terza classe incomincieranno lunedì 1.o ottobre alle ore 8.

Gli esami di ammissione alla prima classe avranno luogo nei giorni 5 e 6 ottobre alla stessa ora.

Gli esami di licenza poi incominceranno poi il giorno di martedì 2 ottobre.

— Il prof. Germano Grassi, Direttore della Scuola, è stato trasferito a Colorno (Parma).

Il prof. Umberto Ceretti, titolare di Matematica e incaricato della Direzione, è stato trasferito a questa Scuola Tecnica da quella di Licata.

Fanna.

Beneficenza. — In occasione dei funerali di Plateo Carlo di Fanna, le famiglie Masotti e Corradini versarono a questa Congregazione di Carità la somma di L. 25 in sostituzione di corone funebri.

Spilimbergo.

23 Settembre. — Da trè sere la Compagnia Drammatica italiana fratelli Guidotti agisce sulle scene del nostro, Teatro, ed a quest'ora si è già accaparrata la benevolenza del Pubblico che accorre a gustare le novità del giorno.

Buoni gli artisti - bene affiatati e che non mendicano la parte — ottima la prima attrice signora Emilia Guidotti, elegantissima e sfarzosa nel vestito.

Speriamo che il bell'autunno spronerà ad intervenire al Teatro anche molti villeggianti dei paesi circonvicini.

Un dilettante

Gemona.

Aumento di sussidio — Visita del Deputato. — *22 settembre* — *Y.* — S. E. il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, in vista degli ottimi risultati che dà la nostra Scuola d'Arte applicata all'Industria, ha aumentato il sussidio annuo da L. 740 a 1000.

Va data una parola d'encomio al professore signor Da Luigi Attilio, che con tanto affetto dirige la Scuola ed al bravo assistente signor Antonio Perissutti.

— Nell'entrante settimana si avrà la gradita visita di S. E. comm. Bonaldo Stringher, nostro Deputato al Parlamento.

Codroipo.

Banchetto d'addio. — *21 settembre.* — L'egregio signor Napoleone Spoliaore Cancelliere di questa Pretura ci lascia dopo 15 anni di permanenza fra noi.

Egli venne traslocato a Longarone.

Funzionario attivo ed intelligente, ottimo cittadino, l'annuncio del suo tramutamento fu sentito con sincero dispiacere dai molti amici, i quali per attestare la loro simpatia al buon Napoleone, gli offriranno questa sera un banchetto d'addio, all'Albergo Roma.

A lui e alla sua ottima famiglia gli auguri di un lieto avvenire.

23 settembre. — Il banchetto d'addio offerto al signor Spoliaore ebbe luogo ieri ed è riuscito magnificamente. Parteciparono 40 persone. Al festeggiato, brindarono i signori avv. Buttazzoni e D.r Buffolo, entrambi applauditi. Risposo loro, commosso, il signor Spolleore, esprimendo il suo dispiacere per lasciare Codroipo dopo quindici anni di permanenza, e ringraziava tutti per la dimostrazione di simpatia ricevuta.

Il banchetto fu ben servito sotto ogni rapporto; conveniente il prezzo, e ciò va tutto a lode dell'*Albergo Roma.*

Il nuovo cronista.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

23 - 9 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	24 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	758.5	756.9	757.0	755.9
Umido relativo	54	46	61	—
Stato del cielo	sereno	misto	sereno	misto
Acqua cad. mm	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	4 - SE	calma	1 - SE	calma
Term. centig.	21.4	25 0	18.6	16.2

23 Temperatura: massima . . . . . . 25 9; minima . . . . . . 16 7; minima all'aperto 15.3

24 Temperatura: minima . . . . . . 16.0; minima all'aperto 14.4

Cielo vario in tutta la penisola e Sardegna; nuvoloso in Sicilia. Venti deboli o moderati prevalentemente del primo quadrante.

Le nozze d'argento del Sindaco Senatore Di Prampero.

Giovedì 27 corrente ricorre il venticinquesimo anniversario delle nozze celebratesi in Udine fra il comm. Antonino di Prampero, Sindaco della nostra città, e la gentildonna Anna Kechler.

La lieta ricorrenza sarà festeggiata in modo speciale dalla famiglia dai parenti, dagli amici e dai molti estimatori dell'elettissma coppia.

Ai rallegramenti ed augurii dei tanti, uniamo pure i nostri più vivi e sinceri.

—

E' a notarsi che all'epoca del suo matrimonio, il conte di Prampero era Sindaco di Udine.

Funzionò allora da ufficiale dello Stato civile il co. cav. Antonio Lovaria, assessore anziano, e furono testimoni all'atto, il co. comm. Francesco di Toppo, allora capitano del 19.o Regg. Cavalleria, sig. Sante Giacomelli, il sig. Luigi Chiozza ed il sig. Francesco Verzegnassi.

All' Ospitale

vennero medicati: Emiliano Mossutti di Antonio d'anni 6 dei Rizzi di Colugna per frattura del radio ed una al 3.o medio riportata per caduta accidentale, guaribile in giorni 30; Claudio Bernardis fu Domenico d'anni 56 da Sant'Osvaldo 85, contadino, per ferita al dito indice della mano destra, riportata accidentalmente, guaribile in giorni 8; Achille Plai di Giacomo d'anni 20 fabbro, Via Villalta 31, per ferita da taglio al dorso, riportata in rissa, guaribile in giorni 5.

Società Dante Alighieri.

Oggi alle ore 17 ha luogo l'Assemblea generale, nella sede della Camera di Commercio, per trattare e decidere sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni;
2. Discussione ed approvazione del Consuntivo dal 1.o luglio 1899 al 30 giugno 1900;
3. Undecimo Congresso sociale (Ravenna).

NB. Trascorsa mezz'ora senza che sia raggiunto il numero legale, la seduta sarà aperta, in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli intervenuti.

I soci straordinari possono prendere parte alle discussioni, ma non hanno voto.

—

Abbiamo sott'occhio il resoconto di questa Società, e invero c'è da confortarsene e da essere orgogliosi di appartenere ad una Città e Provincia dove le iniziative patriottiche trovano così generoso e fervente appoggio.

Ben 46 Comuni hanno finora aderito alla Società, comitato di Udine; e nel corso dell'anno sociale s'inscrissero 50 nuovi soci ordinari e 19 straordinari. Così i soci ordinari, con l'annua tassa di sei lire, sono ora 336, e gli straordinari, con la tassa di due lire, 87: in complesso 453 soci.

Ed oltre questo appoggio — che diremo per intenderci, *materiale* — abbiamo l'appoggio morale, che si manifesta con relazioni confortanti come quella della Deputazione provinciale quando propose di inscrivere la Provincia fra i soci perpetui; o con ordini del giorno come quelli dei Comuni di Talmassons, di Resia, ecc.

Il Comitato, nel corso dell'anno, potè ottenere un reddito netto straordinario di lire 2142; l'entrata ordinaria, di L. 2662. Il totale attivo della gestione fu di lire 6554 83. Così il Comitato nostro fu in grado di erogare, per gli scopi sociali, lire 4500, più lire 900 rappresentanti le tasse di 6 nuovi soci perpetui inviate al Consiglio centrale.

Al resoconto, è unito un breve istoriato del Comitato, costituitosi il primo agosto 1889 con 84 soci; ed uno specchietto delle erogazioni finora da esso fatte, e che ammontano a L. 24.752 22.

Anche una novità, del resoconto di quest'anno: la *pubblicità* offerta in unione al resoconto, e della quale approfittarono molte ditte cittadine, pubblicità che giova alla istituzione in due modi: e con i proventi ch'essa ne ottiene e col farla maggiormente conoscere dal pubblico.

Teatro Minerva.

Mia fia, e *Zente refada,* le due belle commedie del Gallina, segnarono due nuovi successi per Ferruccio Benini e per tutti gli altri bravi artisti della Compagnia.

Il pubblico che accorse molto numeroso, tributò continui applausi ai sig.ri Benini, Mezzetti, Gasparini, Sambo ed alle sig.re Benini - Sambo, Zanon - Paladini, Dondini - Benini e Marussig.

—

Oggi avremo la serata d'onore dell'impareggiabile attore e direttore Ferruccio cav. Benini, con il seguente interessante programma:

1.a *Il primo passo di Goldoni* di G. Gallina. Principale interprete sarà il distinto artista sig. Albano Mezzetti.

2.a *Serenissima,* commedia in 2 atti di Gallina.

El nobiluno Vidal sarà interpretato da Ferruccio Benini.

3.a *Celebrità,* monologo di Feyleau, detto da Ferruccio Benini.

Sotto tutti i riguardi, la serata è attraentissima ed il pubblico per certo non mancherà d'affollare il teatro.

Il passaggio di un generale.

S. E. il tenente generale Ferrero giunse a Udine col diretto delle 17 di sabato, scese all'albergo d'Italia e vi partì col diretto delle 8 di ieri mattina alla volta di Pietroburgo, ove s'è recato per annunciare la salita al trono di S. M. Vittorio Emanuele III.

Vita militare.

I seguenti ufficiali di fanteria, milizia di complemento, sono trasferiti per mobilitazione ai depositi sotto indicati:

Del distretto militare di Bologna:

Cattano Francesco tenente, deposito Udine U. I. — Simoni Ivo id. U. II. — Scotti Attilio id. id. U. I. — Sabadini Riccardo id. id. U. I. — Monti Ugo sottotenente id. U. II. — Tedeschi Giuseppe id. id. U. I. — Mazzanti Edmondo id. id. U. I. — Paracchi Alberto id. id. U. I. — Morelli Giovanni id. id. U. I. — Lipparini Giuseppe id. id. U. I. — Tugnoli Francesco id. id. U. I. — Menarini Cesare id. id. U. I. — Tassinari Angelo id. id. U. II. — Zabban Adolfo id. id. U. I. — Gherardi Giovanni id. id. U. I. — Ballarini Carlo id. id. U. II. — Gottardi Gottardo id. id. U. II. — Marescalchi Antonio id. id. U. II. — Veronesi Ruggero id. id. U. I. — Baviera Clemente id. id. U. II. — Nanni Rodolfo id. id. U. II.

Corso delle monete.

Austria Cor.	110 50	Germania	131.75
Romania	104.—	Napoleoni	21.28
Sterl. inglesi	26,70		

Il solito apologista.

Dalle guardie di città fu arrestato certo Menotti Rovan di Giovanni, d'anni 29, da Trieste, disertore austriaco, perchè sere sono, nell'osteria Da Tomà in via Bertaldia, essendo venuto a questione con Pietro Carlevaris di Pietro, d'anni 28, da Udine, così si espresse: « hanno fatto bene ad uccidere il vostro Re perchè voi italiani siete lazzaroni e ladri ».

Venne deferito all'autorità giudiziaria per il relativo procedimento.

Fallimento.

Con sentenza di sabato, il Tribunale, ad istanza della Ditta Fratelli Millin di Venezia, ha dichiarato il fallimento di Giuseppe Porta fu Domenico, oste e pizzicagnolo di Risano. È stato nominato Giudice delegato l'Avv. Sandrini, Curatore provvisorio l'Avv. Carlo Lupieri; indetta la prima convocazione dei creditori al 10 ottobre; fissato il termine di 30 giorni per la presentazione dei titoli di credito; indetta la chiusura del verbale di verifica al 5 novembre.

Notizie di cronaca ecclesiastica.

In memoria di Monsignor Antivari. Come abbiamo annunciato, sabato, nella Chiesa del Seminario e per iniziativa di quel Rettore, si tenne una ufficiatura funebre in suffragio del compianto Mons. Antivari. Celebrò il Rettore del Seminario, assistito dal Parroco di Castions di Strada, patria di mons. Antivari e dal prof. Beorchia del Seminario. Vi assistettero l'Arcivescovo ed una cinquantina di sacerdoti.

Proteste. Cominciò il cav. Ugo Loschi a protestar contro il manifesto pel XX settembre, pubblicato dalla Lega che s'intitola da questa data patriotica, poi, fu la volta del sacerdote don Amadio Benedetti.

I sacerdoti dell'arcidiocesi, raccolti nella passata settimana in Seminario per i soliti esercizi annuali, votarono un indirizzo al Papa, « in protesta dei vituperi e delle calunnie di cui in questi giorni fu fatto segno il S. Padre ». L'indirizzo accompagna « una rilevante somma per l'obolo di D. Pietro ».

— Anche il parroco don Luigi Bront di S. Giovanni in Xenodochio, di Cividale, mandò, unitamente ai chierici e ad alunni parrocchiani, una protesta e poche lire.

« Per la buona stampa. » I sacerdoti medesimi raccolsero 430 lire (uno solo ne diede 300), « a beneficio della buona stampa » — rappresentata in Udine, che s'intende, dal solo *Cittadino Italiano.*

L'art. 488.

Fu dichiarato in contravvenzione per ubbriachezza molesta e ripugnante Antonio Tomada di Gioachino d'anni 30, fornaciaio, da Risano.

Vendita Stabili.

Per chi può averne interesse, la Congregazione di Carità di Udine ricorda che nel giorno di giovedì 27 settembre corrente avrà luogo il primo esperimento d'incanto a schede segrete per la vendita di nove separati lotti dei beni stabili siti in S. Gottardo di regione dell'O. P. Venturini colle modalità portate dall'avviso d'asta 31 agosto p. d. N.o 2206.

Teatro Nazionale.

Le marionette di Leone Riccardini mandano in visibilio tutto il nostro mondo piccino. Le arguzie di Facanapa e d'Arlecchino, sempre nuove e graziose, fanno sbellicar dalle risa grandi e piccini.

Si ammira la grandiosità delle messe in iscena nei balli, che riescono uno migliore dell'altro, e la novità delle commedie bellissime e spettacolose.

Nulla si trascura perchè le serate riescano interessanti e divertenti.

—

Questa sera e domani riposo — Mercoledì il grande spettacolo con decorazioni sfarzose « *Cendrillon* ».

E' stato perduto

sabato un piccolo registro (uso *Notes*) legato in pelle nera. Chi lo ha trovato, portandolo all'Ufficio di questo giornale, riceverà competente mancia.

Ringraziamento.

La moglie Valentina Clemente Mestroni i figli Maria e Ettore, i fratelli Luigi, Maria, la suocera Antonietta Clemente, i cognati Merlo, Zancani, Pezzi, Tomasi, le cognate Clementina, Adele, Maria e i congiunti tutti, sentitamente ringraziano tutti coloro che in qualsiasi modo presero parte al loro dolore nella luttuosa circostanza della morte del loro amato *Rizzardo Mestroni.*

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Masotti nob. Marianna:* Silvestri Lucia, Tosoni Virginia, Germano Cecilia L. 2; di *Faccio Angelina* superiora delle Dimesse: Serosoppi Italia Calsutti lire 1.

—

Per onorare la memoria del sig. Rizzardo Mestroni, la famiglia offre agli orfanelli dell'Ospizio Tomadini lire **100.**

La direzione riconoscente ringrazia.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 24 settembre a L. 106,67.

Domeniche di settembre.

Altra domenica veramente deliziosa, ieri: calma, serena, calda. Migliaia di cittadini ne approfittarono, per una scampagnata: chi a San Daniele (i primi treni in partenza non avevano mai sufficienti carrozze a trasportare tutta), chi a Cividale, chi altrove.

Le sagre e le festività riescirono splendidamente, dappertutto.

—

A Cividale, ottomila biglietti della lotteria furono tutti venduti nei vari chioschi eretti sulla piazza, mercè le cure delle gentili signorine incaricate della vendita; ed i seicento circa regali; furono distribuiti jersera. Benone il concerto della banda, tenutosi alle quattro. Affollato il *brear* di coppie felici. Applaudito il fuoco artificiale, preparato con vera genialità dal nostro concittadino signor Giusto Fontanini.

Il Banchetto degli agenti riuscito egregiamente. Vi parteciparono una quarantina di soci: e fra gli altri, il presidente signor Giovanni De Pauli e il medico sociale dott. D'Agostini. Ottimo — senza restrizioni — il servizio della trattoria, *Al Friuli.*

—

A Feletto, straordinario il concorso: e si ballò.. con friulano accanimento.

—

In tutte le amene ville disseminate lungo la linea del tram da Udine a S. Daniele, e su per quelle deliziose colline, numerose allegre brigate portarono jeri insolito movimento.

A San Daniele, un inferno di gente: gli spettacoli furono assai gustati, ma più ancora gli ottimi vini.

Anche a Sacile, grande folla.

Ricorso respinto.

La Corte di Cassazione con sentenza 10 mese corrente respinse il ricorso di Giovanni Patriarca e Nicolò Muzzolini, condannati da questa Corte d'Assise per omicidio, il primo ad anni 12 ed il secondo ad anni 5 di reclusione. Epperciò i due condannati verranno quanto prima inviati ad una casa di pena.

Conferenza rimandata

Contro le previsioni, questa sera recitando la Compagnia Benini al Teatro Minerva, la conferenza sulla *Venezia Giulia* viene rimessa ad altra sera, che sarà annunciata al pubblico con altro avviso.

Memoriale dei privati.

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dal 16 al 22 Settembre 1900.

Nascite.

Nati vivi maschi 16 femmine 14
» morti » — » 1
Esposti — » —
Totale n. 31.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Pietro Fioretti negoziante con Antonietta Sporeni casalinga — dott. Riccardo Testolin medico chirurgo con Pia Malavasi agiata — Giuseppe Teja operaio con Anna Colautti operaia.

Matrimoni.

Luigi Tonutti agricoltore con Caterina Del Bianco contadina — Giuseppe Antonio Larice regio impiegato con Maria Damiani agiata — Giovanni Battista Cantoni agricoltore con Anna Zilli casalinga — Eugegno Carlini agricoltore con Anna Bertossi casalinga.

Morti a domicilio.

Rosa Modotti-Franzolini fu Angelo d'anni 73 contadina — Rosa Agosto di Giacomo di mesi 8 — Pietro Indri fu Giovanni d'anni 71 agricoltore — Pietro Piutti di Giuseppe d'anni 1 mesi 7 — Arturo Sandrin di Giuseppe di mesi 6 — Pietro Zanor di Giovanni di mesi 2 — Pierina Pilosio di Francesco di mesi 8 — Pasquale Tremonti di Angelo di giorni 6 — Maria Maddalena Cucchini-Barbetti fu Marco d'anni 71 casalinga — Argentina Fol di Giuseppe d'anni 11 contadina — Ida Driussi di Angelo d'anni 15 casalinga — Luigi Vuattolo di Giuseppe d'anni 1 — Rizzardo Mestroni fu Ettore d'anni 47 possidente — Erminio Bernardis di Giuseppe di mesi 8.

Morti nell'Ospitale civile.

Giacomo Della Marina di Giacomo d'anni 38 calzolaio — Giovanni Pavani fu Giacomo d'anni 70 falegname — Felicita Tortola - Moretti fu Pietro d'anni 84 contadina — Maria Anzil-Turco fu Leonardo d'anni 53 contadina — Isidoro Ventussi di anni 3.

Morti nell'Ospitale Militare.

Giovanni Colombo di Francesco d'anni 22 soldato nel 21 artiglieria.

Morti all'Ospizio Esposti

Pierina Roveredo di mesi 2.

Totale N. 21
dei quali 4 non appart. al Com.e di Udine.

LOTTO

Estrazione del 22 settembre

Venezia	77	87	84	8	75
Bari	71	8	3	74	5
Firenze	65	14	44	5	79
Milano	43	31	82	61	52
Napoli	81	3	70	34	48
Palermo	40	6	79	23	60
Roma	50	53	38	19	26
Torino	49	86	21	63	84

Regg. di Cavallegg. di Saluzzo (12°)

Consiglio d'Amministrazione permanente.

MANIFESTO

per l'acquisto di cavalli nati in Italia, prodotti da stalloni governativi o privati riconosciuti.

In seguito ad ordine del Ministero della Guerra, s'invitano i soli proprietari ed allevatori di cavalli residenti nel territorio del V.o Corpo d'Armata di Verona, che intendono venderli di presentarli alla sede del suddetto Reggimento, in Udine, nei giorni 22 e 29 settembre 6 13 20 e 27 ottobre 1900 alle ore 9

I cavalli da acquistarsi dovranno essere di pronto servizio ed avere i seguenti requisiti:

1.o Età, dai quattro e mezzo ai sette anni compiuti;

2.o Statura da metri 1 45 a metri 1 60;

3.o Attitudine al servizio cui sono stati nati, e domi in modo da lasciarsi montare colla sella;

4.o I maschi essere castrati, e le femmine non presentare sospetti di gravidanza o di avere già figliato;

5.o Devono essere ferrati;

6.o Saranno esclusi dalla vendita i mantelli bianchi, grigi chiari, pezzata ed isabella.

7.o Garantiti da vizi redibitori. I cavalli riconosciuti affetti da vizi redibitori saranno restituiti entro 40 giorni dalla data dell'acquisto.

I proprietari di cavalli residenti nella zona di territorio del Corpo d'Armata, dovranno produrre una dichiarazione scritta, firmata dal Sindaco del Comune in cui risiede il venditore. Coi cavalli dovranno pure essere presentati alla Commissione i certificati di origine vidimati dalle autorità e veterinari civili.

Il prezzo massimo dei cavalli da acquistarsi è stabilito in L. 1200.

Udine, addì 14 settembre 1900.

Il Segretario del Consiglio
Capello.

Municipio di Fagagna.

Avviso.

Essendosi testè reso vacante per rinuncia della titolare, il posto di maestra della scuola femminile di Ciconicco-Villalta, per le classi II e III; viene a tutto il giorno 3 ottobre p. v. aperto il concorso al posto stesso, verso lo stipendio di L. 690 pagabili in rate mensili postecipate. La nomina avrà effetto per un anno.

Non saranno ammesse al concorso che le aspiranti munite di patente di grado superiore, alla quale dovranno unire gli altri documenti di legge.

La maestra che verrà nominata dovrà risiedere nella frazione di Villalta.

Fagagna li 18 settembre 1900.

Il Sindaco: *Asquini*

Vendita immobili. — L'Esattore consorziale di Ovaro fa noto che nel 25 ottobre davanti la Pretura di Tolmezzo si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a ditte debitrici verso l'esattore che fa procedere alla vendita.

Accettazione eredità. — L'eredità di Cussigh Giacomo di Giovanni decesso in Nimis senza testamento addì 27 ottobre 1898, fu accettata con beneficio d'inventario dalla vedova superstite Bressani Chiara di Francesco pure di Nimis, tanto nel suo che nell'interesse dei propri figli minori.

— L'eredità di Stefanutti Francesco fu Giovanni morto in S. Vito il 3 settembre corr. venne accettata con beneficio d'inventario da Mauro Clementina fu Tommaso vedova Stefanutti Giovanni e Stefanutti Isabella fu Giovanni moglie a Zardini Antonio di Francesco, rispettive madre e sorella.

Gazzettino commerciale.

Mercato bovini.

Sabato, malgrado non fosse indetto mercato, oltre un centinaio di capi di bestiame concorsero al mercato; ma ci furono poche vendite con prezzi normali.

Mercato granaglie.

Pordenone, 26 settembre.

Frumento	Qint.	22.95
Granoturco vecchio	Ett.	15 49
» »	»	13 09
» Estero	»	12.16
Segala	»	13 24
Fagiuoli nuovi	»	18 37
» vecchi	»	12 —
Avena	Quint.	18 25

Frutta - Dopo la visita sanitaria vennero licenziati alla vendita parecchie centinaia di quintali di frutta.

Da anni non si vedeva un mercato uguale.

Pesche da	L. 15	a 30
Uva	» —	» 23
Pera	» 15	» 20
Prugne	» —	» 14
Pomi	» 12	» 15
Fichi	» —	» 8

Pollerie — Mercato scarso; prezzi in aumento.

Mercato della seta.

Milano, 22 — La aspettata o pronosticata ripresa non si è per anco manifestata. Però, un piccolo miglioramento, più morale che materiale, si ebbe; sperasi possa produrre buone conseguenze, almeno quella di fermare il ribasso nei prezzi. Le greggie andanti e buone correnti variano da lire 39 a 41.

Oggi si ebbero domande in greggie ed organzini secondari, di titolo piuttosto fino. Poche tuttavia le conclusioni.

IL GARBUGLIO CINESE.

Le risposte degli Stati Uniti

Finalmente si conoscono le risposte degli Stati Uniti alla Germania ed alla Russia. Nella risposta alla Germania, agli Stati Uniti dichiarano che la punizione degli autori dei delitti s'impone anzitutto per regolare definitivamente la questione; ma che la punizione stessa da parte dell'autorità imperiale cinese, sarebbe la procedura più efficace. Il governo accetta Li-Hung-Chang e Ching quali plenipotenziari della Cina, e Conger viene autorizzato ad entrare in relazione con essi.

Nella risposta alla Russia, gli Stati Uniti si dicono non intenzionati per ora a richiamare il ministro da Pechino.

L'Ascensione al Monte S. Elia di S. A. R. il Duca degli Abruzzi.

Il viaggio al Polo compiuto da S. A. R. il Duca degli Abruzzi è, senza dubbio, una delle imprese più eroiche di questa fine di secolo. Ancora se ne ignorano i particolari ma già si intuisce che l'odissea fu lunga e dolorosa. Ma la spedizione di S. A. R. all'Alaska e l'ascensione al Monte S. Elia, della quale è or ora uscita per le stampe la seconda edizione, dell'Hoepli di Milano (L. 25,—) e, contemporaneamente la traduzione tedesca e inglese, rimarrà anch'essa memorabile nei fasti delle ascensioni celebri.

Il bellissimo volume, ricco di illustrazioni, di carte, di piante, di panorami, ridiventa una lettura d'attualità ed è altresì una lettera piacevolissima perchè il De Filippi, che ha redatto il testo, fu proprio uno dei compagni di S. A. R., e tutte le illustrazioni ricavate sul luogo dal Sella costituiscono un quadro fedelissimo di quelle lontane regioni dove la gloria si acquista a costo di grandi sacrifici e talvolta a prezzo della vita.

La spedizione al Monte S. Elia, è il primo titolo di gloria per l'illustre protagonista, perchè ha preparato il viaggio polare; precisamente come il viaggio alla Nuova Zelanda di Fridjof Nansen ha contribuito all'allestimento del *Fram*.

Leggano gli italiani questo bel libro, del quale fu venduta tutta la prima edizione in meno di due mesi, lo leggano: esso non è un romanzo, ma un racconto di fatti veri, una relazione commovente e istruttiva di ciò che può l'audacia, il coraggio e l'abnegazione di un pugno di uomini che vogliano vincere in nome della gloria, dell'ideale e della patria.

LE ENERGIE ELETTRICHE IN FRIULI.

Monopolio?

Nella nostra Provincia esistono due località ove principalmente col mezzo di cascate d'acqua si possono ottenere energie elettriche di grandissima potenza.

Ma i salti del Cellina furono già concessi per investitura al signor Braida di Venezia.

Ed ora stanno al Ministero due domande per la concessione della seconda località, questa posta in Carnia, ove mediante un apposito canale si vogliono immettere le acque del Tagliamento nel lago di Cavazzo con un salto di circa 36 metri producibili la forza di 15000 cavalli. Ma qui non è tutto; poichè una volta immesse le acque del Tagliamento nel lago di Cavazzo, devesi pure smaltirle, il che non si può fare altrimenti se non conducendole con un secondo canale dal lago nuovamente nel Tagliamento, sotto Trasaghis. Ma questo secondo canale avrebbe la percorrenza inferiore di cinque chilometri con un dislivello di dieci metri, e di conseguenza, tolta la pendenza normale per il deflusso delle acque, rimarrebbero ancora circa *otto* metri per un secondo salto produttrice di nuove energie.

Ora è bene sapersi che anche per la concessione del salto nel lago di Cavazzo con le acque derivate dal Tagliamento fu avanzata domanda di concessione dallo stesso sig. Braida. Ne fu pure presentata anche una dai signori Vuga e Tomaselli, ma c'è chi dubita, non sappiamo con quanto fondamento, che tanto la prima come la seconda domanda stieno in relazione, quasi avessero una medesima sorgente.

Pertanto la nostra Provincia, che possiede la fortuna di quelle due risorse naturali, e che pur avrebbe diritto di conoscere in qual modo e per quale scopo di interesse *friulano* la forza elettrica dovrebbe venir adibita, si trova perfettamente all'oscuro.

Non è quindi fuor di luogo mettere il pubblico in guardia contro questo possibile monopolio; anzi riteniamo che i nostri rappresentanti provinciali dovrebbero pur chiedere ampie informazioni circa all'impiego di tali energie prima che la concessione seconda sia dal Ministero accordata.

Ed a questo proposito non è fuor di luogo accennare ad un grande scopo di interesse provinciale che la forza elettrica, ritraibile dal salto nel lago di Cavazzo, potrebbe benissimo servire. Tolmezzo, capoluogo di importante circondario, dove presto o tardi venire congiunta con il mondo civile mediante una ferrovia. E di questa impellente necessità ne abbiamo una prova dal fatto che anche di recente furono fatti studi per una ferrovia Tolmezzo-Amaro Stazione per la Carnia; progetto alquanto ibrido ed oramai tramontato, mancando esso dei necessari requisiti di utilità pratica per la sua esecuzione. Senonchè Villasantina, auspice un suo pontefice massimo, non volle essere da meno di Tolmezzo, e fece pratiche presso la Società Veneta per lo studio di una ferrovia da Villasantina-Cavazzo Pioverno-Venzone, partendo dalla sbagliata ipotesi che in Carnia si possa costruire una nuova ferrovia senza toccare Tolmezzo. Si è accennato a questi due progetti, semplicemente per addimostrare che in quella parte importante della nostra Provincia si prova ad esuberanza la necessità di facilitare le comunicazioni.

Ora poi si vocifera di un terzo progetto di ferrovia, tale da rendere indiscutibili benefici tanto ad Udine, quanto a Tolmezzo ed altri centri importanti. E questa nuova ferrovia, sia pure a sistema economico, dovrebbe seguire il percorso Udine - Tricesimo - Buja - Osoppo - Trasaghis - Tolmezzo. Certamente una tale linea diverrebbe la più importante fra le varie della nostra Provincia e maggiormente produttiva di tutte le altre in esercizio. Richiederà in taluni punti una sensibile spesa di costruzione, ma il maggior impiego di capitale non è ostacolo insormontabile quando vi è certo il prodotto.

E perchè, approfittando del salto di Cavazzo, questa ferrovia non potrebbe esercitarsi a trazione elettrica?

Si è accennato a tutto ciò per mettere in guardia chi può e deve interessarsi contro le intempestive e troppo affrettate concessioni alle domande Braida, Vuga, Tomaselli ecc.

Non saremo noi certi ad alzare la voce contro lo sviluppo e l'uso delle ricchezze naturali della nostra Provincia. Anzi saremmo lieti di veder sorgere ovunque nuovi stabilimenti industriali.

Ma un monopolio di questo genere... francamente, ci sembra piuttosto contrario che favorevole agli interessi del Friuli.

Notizie telegrafiche.

Un attentato al principe Giorgio?

Atene, 23. — E' giunto il principe Giorgio proveniente da La Canea. Al momento dell'arrivo, un ex ufficiale, che sembra sia pazzo, afferrò le redini ai cavalli della vettura ove trovavasi il principe ereditario con altri principi. L'individuo immediatamente arrestato, fu trovato detentore di una rivoltella.

ULTIMA ORA.

La nuova residenza della Regina Margherita

ROMA, 23. Si dà per definitivo l'acquisto della villa Malta per conto della Regina Margherita, la quale vi soggiornerà nell'inverno. La villa Malta si trova fra la via Porta Pinciana e la via Ludovisi, ed è nota per una meravigliosa spalliera di rose, molto ammirate dai forestieri.

La villa apparteneva al conte Bombriski; è veramente bellissima ed appartata, quantunque quasi nel centro di Roma. La villa confina col Pincio, con la villa Borghese e con la via Sistina.

Le democrazia cristiana riconosciuta dal Papa.

ROMA, 23. Il Papa, il 30 corrente pubblichera una nuova lettera come continuazione all'enciclica *Rerum novarum*, destinata a chiedere la vertenza intorno alla denominazione di democrazia cristiana, applicata al movimento cattolico sociale, riconoscendone definitivamente la legittimità.

MONTICO LUIGI, *gerente responsabile.*

Municipio di Udine.

Tassa Vetture e Domestici e tassa Cani. — Resi esecutivi i ruoli suppletivi II.o, III.o, e IV.o 1900 vennero oggi trasmessi all'Esattoria.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Collegio Convitto Silvestri

fuori Porta Venezia - **UDINE** - Stabile ex Ditta Jacuzzi

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche - educazione accuratissima - sorveglianza continua - assistenza gratuita nello studio - trattamento famigliare - vitto sano e sufficiente - locale ampio e bene arieggiato, con ameno e vasto giardino - posizione vicina delle R. Scuole.

RETTA MODICA

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali: Lingue straniere, Musica, Canto, Scherma ecc. ecc.

APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI

Gli ottimi risultati ottenuti dai convittori che frequentano le R. Scuole e da quelli che studiarono nelle scuole interne del Collegio, valgano ad assicurare che nulla si trascura per bene apparecchiare i giovani alle prove finali.

Il Direttore **Dott. Prof. A. SILVESTRI**

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro:

Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, della Pelle e muliebri, e Malaria, ecc

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno. L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale, in bottiglie verdognole con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma Frat. D.ri Waiz, e sopravi la marca depositata. *Guardarsi dalle Contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno perchè inefficaci.*

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

IPERBIOTINA MALESCI

La sola ottenuta col metodo Brown Sequard di Parigi. — *Rinvigorisce, e prolunga la vita, dà forza e salute.* — Sucesso mondiale. — Consulti e opuscoli *gratis.* — Diffidare delle sleali contraffazioni e imitazioni.

Stabilimento Chimico D.r Malesci, Firenze.

Successo Mondiale — Si vende nelle primarie farmacie — Successo Mondiale

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: Pietro de Carina

Recapito: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.
Traduzione di documenti e libri.

GIACOMO ANGELO MARITANO

MILANO - Via Cappuccini 6, (Corso Venezia) - **MILANO**

FABBRICA

Rubinetteria, Lampade ed Apparecchi per Gas.

Torneria in Metalli e Lastra

SPECIALITÀ per impianti Gas Acetilene

Rubinetterie, Lampade, Candelabri, Globi montati, Tazze assortite, Vetrerie, ecc Becchi Brays-patent, Becchi Manchester a testina rialzata, Becchi tutta steatite patent a corrente d'aria, Gazometri brevettati inesplodibili d'ogni grandezza.

CATALAGO ILLUSTRATO

Francesco Cogolo callista Via Grazzano N. 91.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l'imbarco dei passeggeri

UDINE — *Via Aquileia N. 94.* — **UDINE**

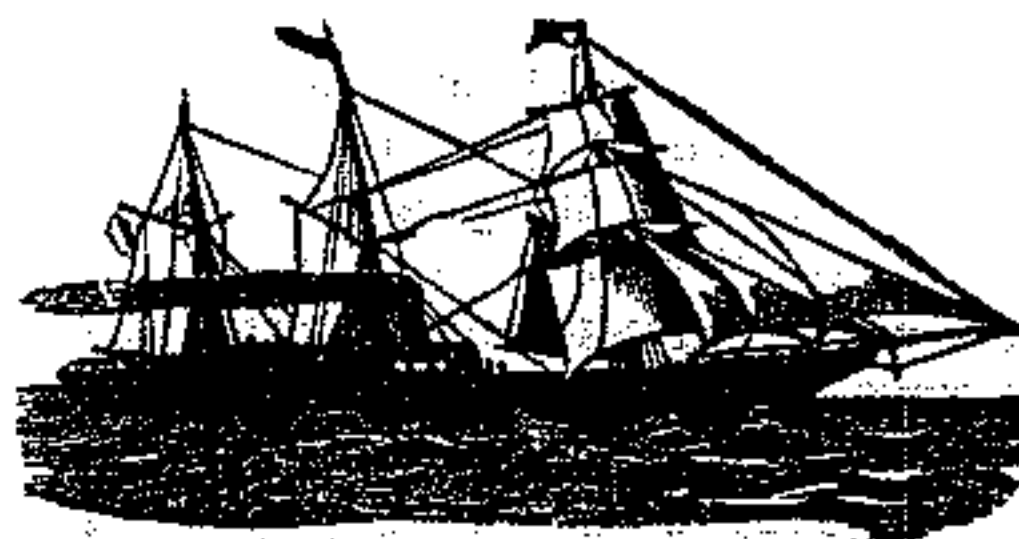
Servizio Cumulativo Ferroviario passeggeri e bagagli.

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggeri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Sociale . . . . L. 60,000,000

Emesso e versato . . . . » 33,000,000

SOCIETA' FLORIO fondata anno 1847.

» RUBATTINO » » 1838.

Direzione Generale - Roma

Compartimenti: GENOVA PALERMO

Sedi: NAPOLI VENEZIA

Partenze Postali I ed il 15 ogni mese - Servizi - Viaggi celeri in 18 giorni - Vasti locali illuminati a luce elettrica. Flotta 110 piroscafi. Musica a bordo.

Partenze Postali I e 15 di ciascun mese

1 OTTOBRE 1900 (Vapore celere Postale)

ORIONE

per Montevideo, Buenos-Aires e Rosario Santa Fè

Prezzi ridotti

15 OTTOBRE 1900 (Vapore celere Postale)

PERSEO

per Montevideo, Buenos-Aires e Rosario Santa Fè

Prezzi ridotti

10 OTTOBRE 1900 (Vapore celere Postale)

VINCENZO FLORIO

per New-York — Tonnellate 5000

Prezzi ridotti

Medico e medicine a bordo gratis - Pane e carne fresca per tutto il viaggio - Trattamento inappuntabile - Comandanti italiani. Musica a bordo.

Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Partenze Postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali

Passagio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN-PAULO Brasile

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di I.a e II.a classe, mentre quelli di III. sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cuccietta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in **III.a classe da Udine a Genova** rivolgendosi al nostro **Ufficio Speciale di confine a Udine** per ottenere l'imbarco godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto.*

Si rilasciano buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono di imbarco dai parenti residenti nell'America dovranno per mettersi in viaggio avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggeri da **Venezia** per **Alessandria** d'Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall'Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri e schiarimenti dirigersi in **UDINE** alla Sub-Agenzia della Società. **Via Aquileia N. 94**, di faccia alla chiesa del Carmine.

Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio sono avvisati di respingere l'offerta di chi può avvicinarli col pretesto di guidarli a noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricercano abili e buoni sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione a provvigione; inutile fare domande, chi non si sente in grado di avere i voluti requisiti.

FIDIBUS ZAMPIRONI

Distruggono le zanzare
preservano dalla malaria.

SPECIALITÀ

del premiato Laboratorio Zampironi in Mestre

IN VENDITA

presso tutte le farmacie, droghierie e profumerie

esigere { la marca di fabbrica impressa sul *fidibus* e sulle scatole la firma dell'inventore **Dott. Gio. Batta Zampironi.**

Udine, 1900 — Tip. Domenico Del Bianco.